

## PEC Comune Apiro

---

**Da:** sezione.controllo.marche.cert@corteconticert.it  
**Inviato:** giovedì 19 febbraio 2015 14.38  
**A:** comune.apiro.mc@legalmail.it  
**Oggetto:** Esame spese rappresentanza - Comune di Apiro  
**Allegati:** NOTA PROT.N. 503 DEL 19.2.2015.pdf

**Comune di Apiro (MC)**  
Arrivo  
**Prot. N. 0001141 del 20-02-2015**  
Nome  
SEZIONE.CONTROLLO.MARCHE.CERT@C  
RTECONTICERT.  
Categoria 1 Classe 6 Fascicolo 1



All.ne del Consiglio comunale

Si invia in allegato la nota inerente all'oggetto

La Segreteria

Corte dei Conti  
Sezione reg.le di Controllo per le Marche

[sezione.controllo.marche@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.marche@corteconti.it)

telef 0715016232-276



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

CORTE DEI CONTI



0000503-19/02/2015-SC\_MAR-T71-P

Al Sig. Sindaco  
del Comune di  
APIRO

Al Consiglio comunale di  
APIRO  
Tramite il Presidente

Per il tramite del Comune  
All'Organo di revisione  
del Comune di  
APIRO

**Oggetto: Esame delle spese di rappresentanza ex art. 16, comma 26, D.L. n. 138/2011 -  
Comune di APIRO**

Si trasmette la deliberazione n. 36/2015/VSG concernente l'oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore della Segreteria  
(*Att. Carlo Serra*)





**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE**

nella Camera di consiglio del 21 gennaio 2015

composta dai magistrati:

- Pres. di Sezione Teresa BICA – Presidente
- Cons. Andrea LIBERATI - Componente
- Primo Ref. Valeria FRANCHI - Componente relatore
- Primo Ref. Marco DI MARCO – Componente

**ESAME DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA EX ART. 16 COMMA 26 D.L.**

**138/2011**

**ESERCIZIO 2012**

**COMUNE DI APIRO (MC)**

abitanti n. 2.421

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011;

Visto il D.M. 23 gennaio 2012;

Vista la deliberazione n. 24/2014/INPR del 4 aprile 2014;

Udito il relatore, dott.ssa Valeria Franchi;



**PREMESSO**

Come noto l'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, ha stabilito che, a partire



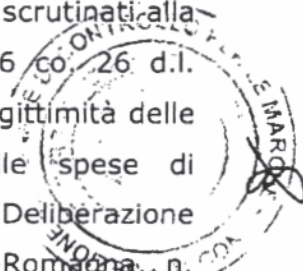
dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011, "le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000" disponendo, altresì, che "tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale".

In attuazione di tale previsione normativa, con Decreto 23 gennaio 2012 il Ministero dell'Interno ha adottato lo schema-tipo di prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza con riferimento all'oggetto della spesa, all'occasione in cui la stessa è stata sostenuta, al relativo importo nonché alla sussistenza di specifico regolamento per la disciplina delle spese medesime.

Lo stesso decreto reca, altresì, prescrizioni di carattere procedurale in ordine alla predisposizione del prospetto, disponendo che debba essere compilato a cura del segretario dell'ente, del responsabile di servizi finanziari e sottoscritto dai predetti soggetti, oltre che dall'organo di revisione economico finanziario (cfr. art. 3), nonché in ordine alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed alla pubblicazione dello stesso sul sito Internet (cfr. art. 2).

Eseguita nell'ambito dell'attività 2013 una preliminare ricognizione circa l'assolvimento dei nuovi adempimenti introdotti dal d.l. 138/2011, in occasione della programmazione 2014, la Sezione ha ritenuto di prevedere specifico e più approfondito monitoraggio sulle spese di rappresentanza sostenute dagli enti locali della Regione Marche al fine di pervenire ad una complessiva ricostruzione del fenomeno nonché alla individuazione di eventuali profili critici da segnalare, in conformità alla natura collaborativa del controllo, al prudente apprezzamento degli enti interessati in vista della adozione di misure correttive.

Tali verifiche - che vanno, peraltro, ad affiancarsi a quelle svolte ai sensi dell'art. 1 commi 166 e ss. sul rispetto dei vincoli finanziari recati dall'art. 6 comma 8 d.l. 78/2010 - hanno avuto particolare riguardo alla regolarità dei prospetti, scrutinati alla stregua di quanto disposto, in tema di requisiti di forma, dall'art. 16 co. 26 d.l. 138/2011 nonché dagli artt. 2 e 3 D.M. 23 gennaio 2012, nonché alla legittimità delle spese sostenute ed alla ascrivibilità delle stesse al genus delle spese di rappresentanza così come enucleate dalla giurisprudenza contabile (cfr. Deliberazione n. 271/2013/VSGO della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, n. 8/2013/PAR della Sezione di Controllo per la Regione Valle D'Aosta, n.





465/2012/IADC, n. 466/2012/IADC, n. 443/2013/VSG, n. 88/2014/IADC, n. 207/2014/VSG e n. 208/2014/VSG della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia).

L'evoluzione della normativa in *subiecta materia* ha evidenziato, invero, non solo ineludibili esigenze di rispetto di vincoli finanziari ma, anche e soprattutto, di corretta finalizzazione delle risorse all'uopo destinate.

Significativa si appalesa, a tal riguardo, la circostanza che lo stesso schema di prospetto delle spese di rappresentanza richiami, in calce, i principi ed i criteri elaborati, sul punto, in relazione alla stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Specifici riscontri sono stati, da ultimo svolti, in relazione all'adozione da parte dell'Ente di specifico regolamento o di linee guida volti a declinare il concetto di spese di rappresentanza ed a normare le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle stesse.

### CONSIDERATO

Così ricostruito il quadro normativo di riferimento e l'ambito delle verifiche svolte si osserva.

Con comunicazione trasmessa a/m fax e acquisita agli atti con prot. 2593 del 26 novembre 2013, il Comune di Apero ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per le Marche il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2012.

Con successiva nota prot. n. 3618 23 maggio 2014, acquisita agli atti con prot. 1977/2014, l'Ente provvedeva alla trasmissione di copia del Regolamento per le spese di rappresentanza adottato con Delibera di Consiglio n. 6 in data 7 aprile 2014.

Con nota istruttoria prot. n. 2749 del 26 settembre 2014 il Magistrato istruttore, a seguito di riscontri officiosi e data la genericità dell'oggetto di spesa, segnalava all'Ente profili critici in relazione alle spese come specificate:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Varie a/m economo	Occasioni diverse	€ 290,40
Pranzi di lavoro	Occasioni diverse	€ 567,10



Veniva, altresì, segnalata la mancata pubblicazione del prospetto delle spese di rappresentanza sul sito internet istituzionale dell'Ente.

In data 20 ottobre 2014, con nota prot. n. 7164, acquisita agli atti con prot. n. 3033/2014, e, successivamente, ad integrazione della precedente, con nota prot. n. 7669 del 13 novembre 2014, acquisita agli atti con prot. n. 3293/2014, l'Ente rappresentava che:

- le spese relative a "Varie a mezzo economo" erano state sostenute:
  - per il rimborso delle spese di viaggio (€ 119,90) per un Assessore e un dipendente comunale recatisi a Roma per il ritiro del premio spettante al Comune di Apiro per l'organizzazione del Festival del Folclore, nell'ambito delle iniziative legate ai festeggiamenti per il 150° Unità d'Italia;
  - per la fornitura di omaggi floreali (€ 170,50), consegnati dall'Assessore competente in visita ufficiale, alle ospiti e al personale femminile della Casa di riposo comunale "Rossi e Battaglia" nella giornata dedicata alla Festa della Donna;
- le spese per pranzi di lavoro erano state sostenute:
  - in occasione della cena istituzionale (€ 160,00) tra l'Amministrazione e i rappresentanti della Soprintendenza di Ancona in merito all'avvio del Progetto di eccellenza relativo all'Abbazia di Sant'Urbano;
  - per n. 2 pranzi istituzionali (€ 178,18) in presenza del Sindaco e degli Assessori competenti, in occasione della partecipazione del Comune di Apiro al TG ITINERANTE di RAI3;
  - per un pranzo istituzionale (€ 65,00) offerto, in occasione dei festeggiamenti per il 1° Maggio, all'Associazione di Volontariato "I Leoni Rampanti" di Jesi presente alle iniziative programmate;
  - per l'acquisto di prodotti vinicoli (€ 13,92) per festeggiare, alla presenza del Sindaco, degli Assessori competenti e dei rappresentanti di una Ditta locale, il rinnovo della certificazione ISO 14001:2004 al Comune di Apiro;
  - per quanto attiene alla spesa di € 150,00, la stessa Amministrazione conveniva circa la non corretta imputazione, essendo la stessa più propriamente pertinente a spese per contributi ad associazioni.



L'Ente precisava, altresì, di aver provveduto, a seguito del rilievo, alla pubblicazione del prospetto delle spese di rappresentanza sul sito internet istituzionale dell'Ente.

### RITENUTO

All'esito dell'istruttoria svolta il Collegio rileva come, alla stregua delle coordinate interpretative rese in materia dalla giurisprudenza contabile, permangono profili critici in relazione alle spese dianzi precisate, ancorché di importo contenuto.

In questa prospettiva, con riguardo alle spese relative a trasferte del Sindaco e di alcuni Assessori, si richiama l'orientamento espresso dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna – che il Collegio ritiene di far proprio – laddove è stato evidenziato che “tali spese pur non sembrando configurare un danno all'erario, in quanto comunque riconducibili all'attività istituzionale (...), non sono comunque inquadrabili nelle spese di rappresentanza, giacché non sostenute allo scopo diretto di promuovere l'immagine dell'ente pubblico” (cfr. SR Controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 271/2013).

Con specifico riferimento alle spese sostenute per pranzi e cene istituzionali, si evidenzia, inoltre, che, perché gli stessi possano legittimamente essere ascritti al novero delle spese di rappresentanza, debbano essere destinati a soggetti esterni, particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono talché non possono essere considerate spese di rappresentanza, quelle sostenute per pranzi tra autorità che si incontrano per adempiere alla loro attività istituzionale (così SR Controllo per l'Emilia Romagna, cit.).

Perplessità suscita, altresì, la spesa, pur di importo assolutamente contenuto, sostenuta per l'acquisto di vini per festeggiare, alla presenza del Sindaco, degli Assessori competenti e dei rappresentanti di una Ditta locale, il rinnovo della certificazione ISO 14001:2004 al Comune di Apiro.

Per detta spesa, in difetto di maggiori chiarimenti, non è possibile evincere la sussistenza di tutti gli elementi che valgono a differenziare un mero atto di liberalità, in quanto tale vietato, dall'effettivo evento di rappresentanza: a tal riguardo giova rammentare che “sono riconducibili alla funzione di rappresentanza le attività tenute in occasione di incontri ufficiali con personalità o rappresentanti di altre istituzioni o enti di rilievo sociale ed economico ovvero in concomitanza di eventi la cui importanza sia tale far emergere l'esigenza di valorizzare la qualità e la specificità del territorio, ovvero l'immagine pubblica dell'ente ed il suo ruolo, sì da accrescerne il prestigio” (così SR Controllo per la Puglia, deliberazione n. 53/2012).



Ciò posto la Sezione rilevata la natura collaborativa del presente controllo e la valenza ricognitiva delle prime verifiche svolte

### **RACCOMANDA**

una attenta verifica dei presupposti cui è subordinata l'assunzione delle spese di cui trattasi.

A tal fine evidenzia che esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali e che, parimenti, non hanno finalità rappresentative verso l'esterno quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono o, comunque, erogate nell'ambito dei normali rapporti istituzionali a favore di soggetti che, ancorché esterni all'Ente stesso, non siano rappresentativi degli organismi di appartenenza.

Sotto altro profilo la Sezione, preso atto delle deduzioni svolte circa la recente approvazione di specifico regolamento, evidenzia che ogni determinazione in materia è, comunque, rimessa alla discrezionalità dell'Ente

### **INVITA**

l'Ente a provvedere alla predisposizione del prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario avendo cura di indicare in maniera circostanziata l'evento in occasione del quale la spesa è stata sostenuta

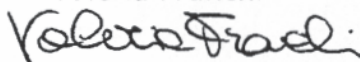
### **DISPONE**

che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Sindaco, al Consiglio comunale ed all'Organo di revisione del Comune di Apiro.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013 la presente pronuncia dovrà, altresì, essere pubblicata sul sito Internet dell'Ente secondo le modalità di legge. Così deliberato in Ancona nella fissata Camera di consiglio del 21 gennaio 2015.

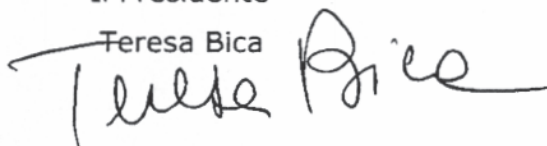
Il relatore

Valeria Franchi



Il Presidente

Teresa Bica



Depositata in Segreteria in data

Il Direttore della Segreteria

Dr. Carlo SERRA



12 FEB. 2015

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T71



DOC. INTERNO N.45206002 del 12/02/2015